

# Chiesa viva

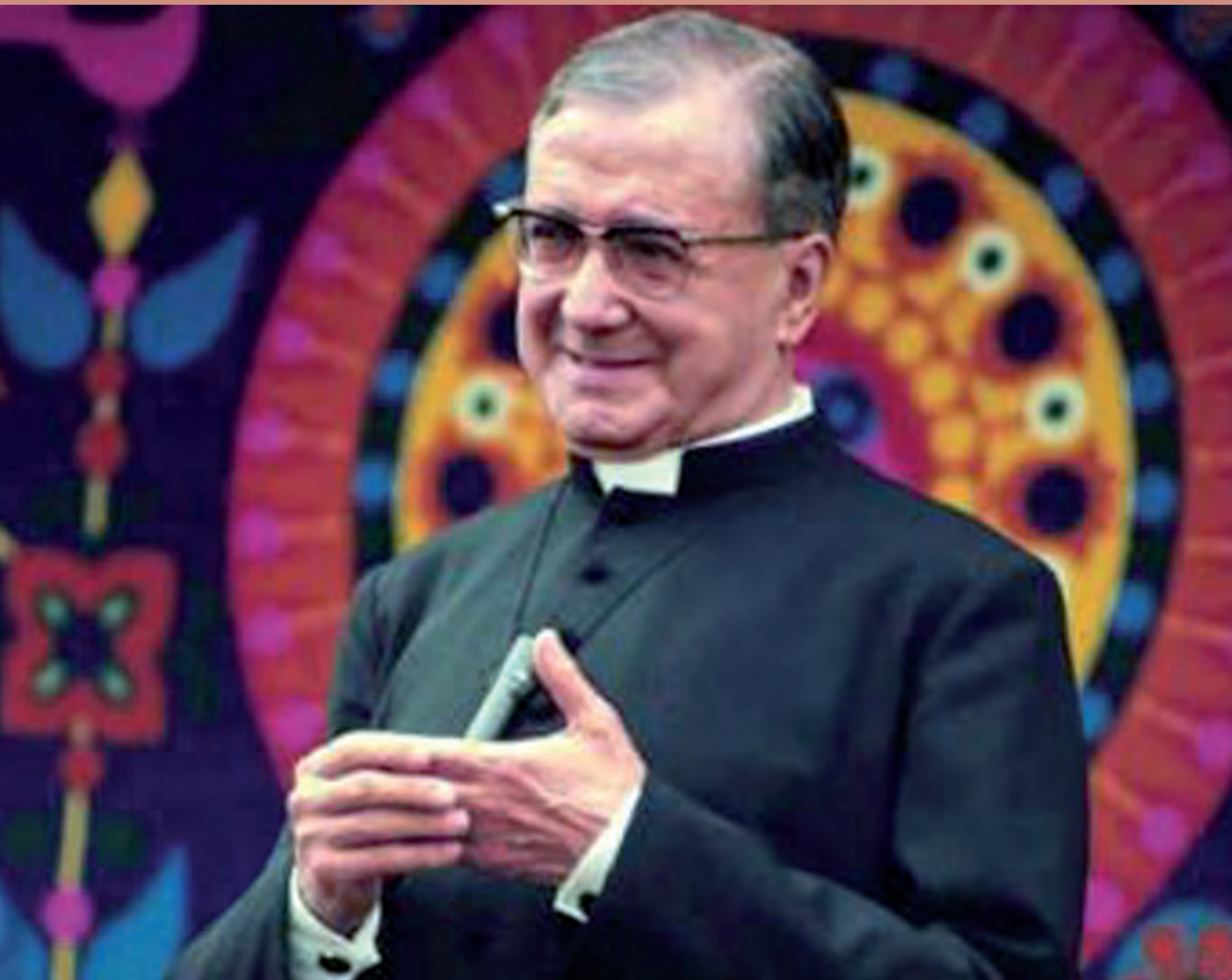
ANNO XXXIX - N° 419  
SETTEMBRE 2009

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax 030 3700003  
[www.chiesaviva.com](http://www.chiesaviva.com)  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



... una vita poco chiara

# ESCRIVÀ: una vita poco chiara

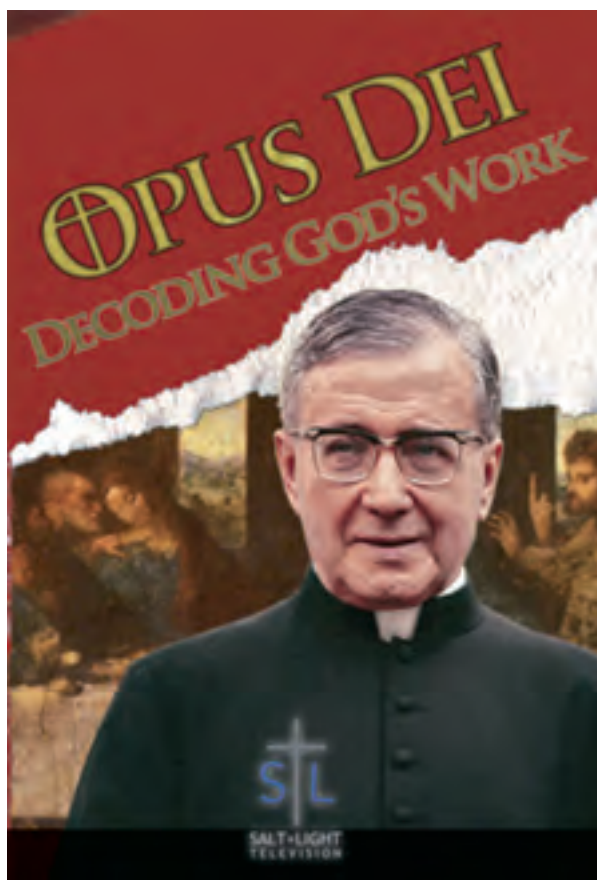
del sac. dott. Luigi Villa

**È** difficile ricostruire i primi anni della sua esistenza, anche perché viene esagerato parecchio sui fatti che farebbero credere indubbiamente l'ispirazione sulla fondazione della sua Opera; una sequela di fatti che dimostrerebbero che fin dalla sua infanzia fosse prescelto ad attuare cose grandi.

La sua famiglia era una famiglia come tutte le altre. Il padre faceva il commerciante, che poi fallì, lavorando come dipendente.

Ma questo non li evidenzia dagli altri, come si fece poi, rappresentando il nonno e la nonna come figure mitiche. Il **“De Belaguer”** sarà inventato molto dopo, quando Escrivà si fece **Barone di San Filippo**, attribuendosi il **marescato di Peranta**.

Comunque, i suoi biografi d'allora lo presentavano come un **“genio”**, un bambino prodigio, eccellente negli studi, attribuendogli, persino, un dottorato in Diritto Ci-



*Escrivà de Belaguer.*

vile, mentre frequentava nello stesso tempo, come alunno, il **Seminario di S. Carlos** in Zaragoza, dove i suoi condiscipoli lo consideravano, invece, un **“mediocre”**, un **“incostante”** e un **altezzoso**.

Questo lo si vedrà, poi, in seguito, quando si vantava addirittura **che il suo telefono fosse diretto con Dio** che gli dettava persino come doveva essere la sua Opera.

I suoi comandi, quindi, li considerava come l'esecuzione della Volontà di Dio, e i suoi insegnamenti facevano disprezzare gli altri modi di interpretare il cristianesimo. Uno dei **“numeri”** dell'Opera diceva che **la cristianità “ricominciava con l'Opera”**.

Nel disprezzo verso gli altri cattolici, i seguaci di Escrivà includevano anche i Gesuiti, non tanto per le obiezioni dottrinali, quanto perché toglievano a loro le élite intellettuali ed economiche.

Questo pensare così superbamente del Fondatore e

dei suoi soci non è un pensare personale dei vari opusdeisti, bensì perché, ogni scritto ed ogni conferenza erano previamente passati in rivista dai Superiori, ma, soprattutto, perché lo stesso Escrivà insegnava a tutti gli appartenenti all'Opera che essi si dovevano considerare come superiori a tutti gli altri.

Incredibile superbia! Infatti, egli disconosceva la tradizione e la dottrina dei venti secoli della Chiesa cattolica, per cui la sua Opera **“doveva creare tutta la dottrina teologica e la ascetica, oltre che la dottrina giuridica”**, ed Escrivà scrisse: **«Mi confrontai con una soluzione di continuità di secoli: non c'era niente»!**

È un discorrere che combacia con quelli di **Lutero** e di **Calvino** che rifiutavano la dottrina e la tradizione cattolica. Quindi, per **Escrivà**, non valevano i duemila anni della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana. Tutta la spiritualità diffusa dal Vangelo per il mondo, per Escrivà valeva niente!

La vita e l'Opera di Escrivà sono tutte impregnate di superbia. Attorno a sè, egli creò un mito che cercava non l'umiltà dei Santi, ma gli onori e le adulazioni degli uomini!

\*\*\*

Arrivò fino a dire che, nel **Seminario di Zaragoza**, fu nominato Superiore ancora prima che fosse sacerdote. Naturalmente, non portò mai alcuna prova di questo. Come non provò mai come da **Escrivà de Romani**, mentre invece, era **Escrivà Albàs**, e non riposò fin quando non riuscì ad ottenere il titolo di **Marchese di Peralta**.

Nel suo curriculum scrisse che studiò Diritto all'Università di Zaragoza e divenne avvocato; ma non c'è alcun modo di comprovare questo titolo, come neppure il supposto dottorato in legge. Si direbbe, invece, una smargiassata per un suo futuro processo di canonizzazione. A farlo pensare ci sarebbe quel suo frequente dire ai suoi associati: **«Dovrete prendere nota di tutte le cose della mia vita; non vi accada come ai gesuiti che adesso si pentono di non averlo fatto per il proprio Sant'Ignazio»**. Né fu inascoltato, perché i suoi figli si premurarono sempre di raccogliere detti e qualsiasi cosa appartenente alla sua persona e fondazione. Un vero affanno per il suo culto!

Persino le sue mortificazioni le effettuava in modo che venissero a conoscenza di molte persone, quasi a diffondere la fama di un **“uomo di Dio”**.

**Maria Angustias Moreno** scrisse perfino che **«in ognuna delle case grandi dell'Opera c'era un'area speciale per gli usi del Padre, provvista di alimenti e rinfreschi abbondanti e con varietà. Quando fu in America, si inviarono, via aerea, meloni solo per il Padre, perché gli piaceva tale frutta»**.

E aggiunge: **«Durante una visita a Jerez, nel 1972, si considerò che in tutta la Siviglia non c'erano dolci sufficientemente selezionati da servire. Ho visto piangere la direttrice del Centro dell'Opera perché non trovava, nella città, il cucchiaino con in quale il Padre voleva gli fosse servito la minestra.»**... **«Ho visto uomini, cattedratici, direttori, generali, ingegneri, etc. mangiare torte imbottite di Imés Rosales, perché il Padre**

aveva commentato che erano deliziose... In ogni Centro dell'Opera si trovavano indumenti, specialmente selezionati, per ogni uso del Padre; vesti nuove, comprate solo per lui, incluse vestaglie da riposo».

**Alberto Moncada** racconta che quando **Antonio Pérez** era segretario generale dell'Opera, gli chiesero da Roma una decorazione spagnola per il Padre: **«In un momento, l'ottennero dal ministro di turno, incastonata di pietre preziose in oro, ed egli gliela portò. Il povero uomo si meravigliò perché Escrivà gliela restituì arrabbiato. Poi, Alvaro De Portillo gli spiegò che al Padre si potevano regalare solo diamanti»**.

Riguardo la vita di Escrivà ci sono due versioni: una, che parla di uomo umile, mistico, pio, tutto di Dio; e l'altra, espone il vero volto del Fondatore: una vera farsa montata attorno

a lui, raccontata da moltissimi usciti dall'Opera, i quali, con fatti concreti, lo dipingono ben diversamente.

Per chi ha studiato seriamente la vita di **Escrivà**, l'ha vista tutta impregnata di superbia, quasi una idolatria, un mito attorno alla sua persona, tutta cerchiata di onori e di distinzioni.

\*\*\*

Che fosse così, lo comprova il modo in cui promosse la idolatria verso la sua persona; la sua arroganza ver-



*Escrivà alla scrivania.*

so chi non credeva che ogni sua parola o azione fosse Volontà di Dio; il suo agire con bassezza e il suo mentire, usando calunnie e diffamazioni contro chi non credeva che la sua opera fosse veramente una creazione divina.

Le testimonianze ad hoc sono moltissime.

Il sacerdote **Vladimir Feltzman**, depose che il carattere di Escrivà era **terribile «lo lo vidi dar calci tremendi alle porte. Non lo si poteva contraddire»**. **Maria del Carmen Tapia**, già segretaria personale di Escrivà, segnalò che di lui **“ricordo solo cattiva educazione, e le sue forti sbattute per qualsiasi contraddizione, e molti atti di superbia”**. L'avvocato **Carlos Albàs Minguez**, nipote di Escrivà, affermò che la superbia era uno dei difetti (!) più avvertiti di suo zio.

La sua egolatria arrivò al punto di dire, in tante riunioni e conferenze, **«Venite a parlare con me; approfittatene adesso perché, tra poco, non lo potrete più fare, perché installeremo una grande Casa nella stessa Roma, vicino al Vaticano, da dove potremo governare il mondo. Tutto questo con i soldi di ogni Stato, e in edifici ufficiali che ognuno di essi (...); io mi installerò lì, ed allora non potrete parlare con me... Approfittate adesso»!**

Al contrario di quello che scrisse su **“Cammino”** (N. 592-593-838...), in molti punti, sull'umiltà, la carità, la comprensione verso tutti, etc.. In realtà, la storia dell'Opera è ben altro delle belle frasi, perché segnata da calunnie, da diffamazioni ed altro **che distruggono tutto il “Cammino”**.

Il sacerdote numerario **Pérez Tenessa**, ridotto, poi,

allo stato laicale, lo fece uscire dall'Opera per l'ipocrisia del Padre, il quale ordinava si agisse finanziariamente per sostenere l'espansione opudeista, anche se fosse necessario violare i principi etici.

In pubblico, però, **Escrivà** faceva sapere che lui non interveniva mai nella vita professionale degli associati all'Opera, mentre, invece, in privato, impartiva istruzioni in concreto, benché riuscisse ben difficile conciliare l'obiettivo spirituale dell'Opus con il maneggio materialista del Padre.

Ad un altro dei membri della Commissione **«ordinò che, quando ricevevano istruzioni inviate da lui, da Roma, nella riunione della Commissione Regionale, si inginocchiasse, si ponesse la busta con i documenti sopra la testa e si dicesse: “questo viene dal nostro fondatore, pertanto viene da Dio, e bisogna metterlo in pratica con tutta la nostra anima”»**.

Ma guai a chi abbandonava l'Opera, perché subito la reazione dell'ira opusdeista si manifestava terribile con una intensa campagna di calunnie, come fu, ad esempio, per **Maria Angustias Moreno**, che trascorse 14 anni come socia numeraria dell'Opus Dei, e fu accusata di essere lesbica dall'Opera che la minacciò di possedere prove molto gravi contro di lei. Anche **Maria del Carmen Tapia**, già segretaria personale del fondatore, quando uscì dall'Opera, fu perseguitata, calunniata e accusata di avere pervertito varie donne con i peggiori inganni.

Allora, come mai queste **“prove”** del suo agire superbo, non vennero neppure trattate nel processo della sua **“Canonizzazione”**?



## Appunti critici sul Vaticano II - 4

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 90 - Euro 10)

NOVITA

Questo mio quarto libro di **“Appunti critici sul Vaticano II”**, mostra che non è mio carattere rimandare le **“critiche”** che ritengo necessarie, essendo mio dovere esprimerle perché l'attuale Gerarchia sembra preoccuparsi solo, o quasi, delle pagliuzze alla base, senza riconoscere le travi che si riscontrano nei loro occhi.

Perciò, **Essa viene richiamata a custodire, difendere e propagare il “depositum Fidei”** che la Chiesa di Cristo ha avuto dal suo Fondatore!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# IL TEOLOGO



## MODERNISMO: UN POZZO DI ERESIE

Fu l'8 settembre 1907 che San Pio X pubblicò la sua enciclica **“Pascendi Domini Gregis”** in cui denuncia il gravissimo errore del Modernismo, **“la sintesi di tutte le eresie”**, che vuole aggiornare la religione cattolica mettendola al passo delle idee e modi dei tempi moderni, ossia in una trasformazione sostanziale delle **“Verità”** insegnate dalla Chiesa, perché non sarebbero più immutabili bensì in continua evoluzione.

Ricordiamo **gli incontri ecumenici tra cristiani, già condannati da Pio XI**, ma indetti dal **Papa Giovanni Paolo II**, e poi allargati alle religioni non cristiane. Ricordiamo **l'uso del tavolo e l'introduzione delle lingue volgari, benchè fossero, prima, severamente vietati da Pio XII** con la sua enciclica **“Mediator Dei”**, ma poi introdotti per volontà di **Paolo VI**.

E così, il Modernismo si sviluppò nel Corpo Mistico, grazie, soprattutto a tanti Vescovi deboli e superficiali nel governo delle loro Diocesi, specie nella vigilanza contro gli errori professati già nel loro clero. E così, a poco a poco, al Modernismo si affiancò l'episcopato cattolico che poi porterà alla rivoluzione del Vaticano II.

Queste gravi posizioni dell'Episcopato vanificò la **“Pascendi Domini Gregis”** di **San Pio X**, soprattutto col non allontanare dai Seminari i professori fautori del Modernismo, facendo, così, penetrare all'interno della Chiesa fino a penetrare e imporsi col Vaticano II, trascinando nell'apostasia interi Stati.

Ora, il punto di riferimento è la grande santa figura di **San**

**Pio X**, di cui dobbiamo seguire l'esempio e l'insegnamento, anche se si prendono le distanze da chi cerca, fiduciosi in Cristo fondatore della sua Chiesa che non è certo quella del Vaticano II.

Mentre si avvicina il centenario della **“Pascendi Domini Gregis”**, dobbiamo metterci sulle orme dei fedeli servi della Chiesa, quali i membri del **“Sodalitium Pianum”**, animati dallo stesso spirito e del medesimo zelo per la **“buona battaglia”** del Cattolicesimo integrale, anti-modernista e anti-libertale. **“Cristiani” autentici**, e non **“ratzingeriani”** che, pur usando le stesse parole Tradizione, Ortodossia, infallibilità, ecc, attribuendo, però, dei significati diversi, realizzavano lo stato di eresia e di scisma, per aprirsi a una chiesa ecumenica dove tutti possono rivendicare un proprio particolarismo dottrinale.

Noi tradizionalisti dobbiamo capire che **Ratzinger** vuole che noi abbiamo a collocarci nell'ottica modernista che nega ogni oggettività, per cui non potrà mai soddisfare l'esigenza che noi abbiamo della Fede cattolica.

Questo basta per farci restare fedeli alla nostra Fede cattolica!

# La Verità rende liberi

della dott.ssa **Pia Mancini**

**“N**on dire falsa testimonianza” è il comandamento che difende la Verità, sola sorgente della Carità e della giustizia. Se da essa si prescinde, si cade nel disordine, come ora avviene in tutti i campi, specie in quello religioso, invaso dall’euforia modernista che ha sconvolto un assetto stabilizzatosi in duemila anni.

Il clero conciliare con i suoi rimpasti teologici ha infatti suscitato in seno alla Chiesa di Roma un pragmatismo liberal-popolare, **ansioso di riprocessare Cristo nei Suoi Sacerdoti più fedeli**, perché essi sono d’ostacolo al nuovo modo di concepire la missionarietà.

Certe innovazioni dottrinali, “politicamente corrette”, influenzate da elementi estranei alla fede cattolica, non sono più orientate al soprannaturale, sottovalutate e ritenute oggetto di sottocultura religiosa.

Pare che le Autorità Ecclesiastiche abbiano rinunciato all’alto mandato dell’evangelizzazione; **mostrandosi aperte più ai diritti**



**dell’uomo che a quelli di Dio**, si premurano di compiacere i rappresentanti delle altre religioni, non permettendo alcun dissenso verso il nuovo corso che intendono seguire.

Sono infatti duramente redarguiti quanti vi si oppongono, restando fermi sull’unica Verità rivelata, senza cedere ai compromessi ecumenisti. Ciò genera nei credenti

uno stato di profondo smarrimento: molti di loro, ignari, vedono abbattuti i punti di riferimento spirituali, trasmessi attraverso i secoli, e non sanno più quale dottrina sia giusto seguire per salvare l’anima.

L’autoritarismo di cui si accusano i preconziari è il tratto distintivo del clero contemporaneo che pretende di far accettare ogni credenza; ma è **rivalutato soprattutto l’ebraismo come fonte di arricchimento della fede cattolica**, nonostante Cristo abbia ammonito: **“Io sono Via, Verità, Vita”** ed abbia fondato la Sua Chiesa sulla Nuova Alleanza che ha sostituito l’Antica. Questa, tuttavia, ad ogni costo è attualizzata, ritornando ad Abramo e scavalcando Cristo al fine di rinvenire il sottilissimo filo che dovrebbe unire le tre religioni del “Libro” e giustificare le rielaborazioni esegetiche, inesorabilmente propagate.

Non si riesce a comprendere perché dovremmo aver bisogno dell’apporto rabbinico o musulmano, **se già da duemila anni**

possediamo "la perla preziosa" né perché ci si affanni a correre dietro l'utopia di una pace umana, facendo a meno di Cristo Signore, quando Lui Stesso ha detto: "Vi do la Pace, non quella che dà il mondo".

Per la serena convivenza civile dei popoli sono sufficienti rispetto ed educazione; **non vi è alcuna esigenza di manipolare la Verità.**

I teologi dell'ultima ora, invece, ammantati d'irenismo massonico, perseverano nel dialogo con i miscredenti, anche rinunciando ai principi fondanti la Chiesa di Roma.

Essi ingannano la pubblica opinione con tediosi, deprecabili discorsi, convegni e trattati che nulla spiegano di preciso, nascondendo la freddezza ed il vuoto con il loro buonismo ipocrita, perché indifferente alla salvezza eterna ed alla Volontà di Dio. La religione meno impegnativa e più accomodante di nuova generazione, anziché conversioni e vocazioni, sta producendo amoralità diffusa, abbandono della fede e del sacerdozio ed anche il calo delle offerte dell'otto per mille. **Tutto ciò è la dimostrazione scientifica della nocività di certo clero, perché "dal frutto si conosce l'albero".**

I fedeli sono sfiduciati e stanchi di andare alla ricerca di santi confessori e di luoghi di culto dove si respiri ancora aria cattolica; gli uni e gli altri vanno rarefacendosi, via via soppiantati dalle assoluzioni collettive e dai templi multiconfessionali come quelli di S. Giovanni Rotondo e Fatima, oltre ai numerosi altri che si elevano, mostruosi, dovunque.

La Gerarchia continua a dialogare ed a pregare, **tenendosi per mano con gli imam e i rabbini**, pensando di dare un esempio da seguire, in ossequio alle indicazioni progressiste partorite da menti offuscate dall'umanitarismo eguali-

tarista, ma i fedeli consapevoli difficilmente la imiteranno.

**Si cita continuamente il Vaticano II, divenuto ormai un tormentone, per legittimare direttive insicure e non ortodosse alle quali ci si dovrebbe attenere, perché imposte quali dogmi ineludibili,** mentre si addebita la responsabilità degli orrori che hanno sfigurato la Chiesa Cattolica non alle definizioni conciliari, bensì all'errata interpretazione delle stesse.



Un esempio di "creatività" nella celebrazione della S. Messa.

Attraverso motivazioni farraginose si cerca, inoltre, di convincere sulla perfetta aderenza dell'attuale torbidezza dottrinale alla Tradizione dei Padri, nonostante proprio essa abbia privato nel tempo la Chiesa Romana della Sua prerogativa salvifica ed Apostolica, obbligandola a relazionarsi con

le altre, sorelle, poste sullo stesso piano.

I lumi conciliari hanno scatenato, di fatto, una vera e propria rivoluzione sia scardinando la struttura piramidale della Gerarchia Ecclesiastica, infatti il Papa è un "primus inter pares", sia annacquando i fondamenti del Cattolicesimo.

Analogamente si è provveduto a modificare la teologia e la liturgia della S. Messa Tridentina, con l'altare/mensa collocato al centro

dell'assemblea. Tutto questo, benché venga presentato come "**primavera della Chiesa**" è, in realtà, la causa vera dello "**strisciante secolarismo**" denunciato da Benedetto XVI.

La "**nuova pentecoste**" s'infiamma così solo di pastorali sterili e demagogiche che non portano anime a Dio, pur riempiendo le piazze di vuoto assordante.

Le diocesi, sull'onda liberal-progressista, sono divenute enti staccati da Roma ed i Vescovi vi operano autonomamente dal Papa, non di rado difformemente dal suo magistero. Sono Vescovi che insegnano un modo di vivere e praticare la fede secondo il loro personale criterio e riferendola prevalentemente alle problematiche interculturali, non esitando a riadattare allo scopo le Sacre Scritture. Essi non si curano del fatto che la Verità è indissolubilmente unita a Cristo, del Quale nemmeno più si premurano di ribadire la rilevanza storica e sociale per non dispiacere quanti ancora non Lo riconoscono Dio-Uomo, Messia, ma che

sono divenuti, chissà perché, i nostri "fratelli maggiori".

**Dal connubio adultero con le altre pseudo verità è nata una stanca, povera fede cattolica che arranca per avere un proprio spazio e ormai non convince più.**

In simile contesto, le Autorità Vaticane, soddisfatte di sé, riservano a

tutti accoglienza e benevola considerazione, ma respingono e stigmatizzano i veri Sacerdoti, tacciati di singolarità disobbediente e considerati dannosi all'immagine di unità e di uniformità che si vuol dare della Chiesa al mondo.

Nel passato, i **Sacerdoti che avessero mostrato amore alla S. Messa Tridentina, al SS. Sacramento ed alla Volontà di Cristo sarebbero stati canonizzati**, come il S. Curato D'Arca; ai nostri tempi, chi si rifiuta di svendere Cristo al relativismo conciliare è considerato scismatico e perciò vessato, perseguitato ed allontanato.

Chiunque abbia un minimo di attenzione alla cronaca quotidiana può verificare lo stato di confusione in cui versa la Chiesa Cattolica. Porvi rimedio è umanamente impossibile: sarebbe come voler frenare con le mani una valanga di fango.

La teologia revisionista, dunque, ha fatto, sì, uscire i preti dai confessionali e dalle sacrestie, ma li ha rinchiusi nella

prigione di un pacifismo rinunciatario che spinge ad adoperarsi poco nell'affermazione della Verità e molto nell'attivismo solidaristico.

Non può che sorgere una domanda: se è vero che la pastorale del Vaticano II è stata malamente interpretata, perché nell'arco di ben cinquant'anni non sono stati presi gli opportuni provvedimenti? **La risposta possibile è una soltanto: si è voluto, con determinazione, giungere allo stato attuale per sudditanza e conveniente accettazione dei diktat degli antagonisti di Roma.**

A chi si ostina a voler provare la perfetta coerenza della dottrina conciliare con quella Tradizionale si può obiettare con le parole, veri-

tiere sull'argomento, di **Mons. Bregantini**, Vescovo di Campobasso: **«A mio parere, non bisognerebbe lasciarsi intrappolare nella tesi della continuità, perché il Concilio è stato una grande novità...».**

**«Riprendere l'ispirazione conciliare significa adattarsi ad una nuova pastorale che richiede molta fantasia e creatività»** (Vita Diocesana - Periodico della Curia di Campobasso - n. 7 del 5 aprile 2009 - pag. 8).

A Linz, in Austria, la solennità del



*Un altro esempio di "creatività" nella celebrazione della S. Messa.*

Corpus Domini è stata caratterizzata proprio dalla **fantasia** e dalla **creatività**: in processione, **anziché l'Ostensorio con il SS. Sacramento, è stata portata una focaccia di pane sorretta da pinze meccaniche (del tipo barbecue) con la presa di due mani nere.**

Peccato che nostro Signore non sia stato fantasioso, creativo, liberale, ecumenista: certo, non sarebbe finito sulla Croce!

Che dire dell'aut aut dei nostri **"fratelli maggiori"** al Santo Padre sulla beatificazione di Pio XII? Se Pio XII, per altro ignobilmente da loro inserito tra gli indifferenti alla shoah, viene beatificato, il giudaismo interrompe per sempre i rapporti con Roma (vedi vari quotidi-

ani del 19 giugno 2009).

Quest'ultima notizia non fa che dimostrare come ormai siamo giunti ad un punto oltre il quale è impossibile andare.

Aprano gli occhi quanti con faciloneria accusano di complotismo chi ha capito da tempo i motivi autentici dello scempio della Chiesa Cattolica, Apostolica Romana. Li aprano, prima che sia troppo tardi, perché, probabilmente, **all'origine di tanto livore non vi è solo la shoah, ma anche la coraggiosa lotta di un "piccolo**

**resto" che vuole i m p e d i r e l'abominio della desolazione, programmato sin dalla morte del Salvatore per rendere vano il Suo Sacrificio e dominare il mondo. Per chiudere, nulla sembra chiarire meglio l'argomento, trattato in questa sede, delle parole di Mordeckal Lewy, ambasciatore presso la Santa Sede che dichiara su Pio XII: «Noi guardiamo a lui attraverso l'ottica della Chiesa postconciliare. Lui è stato certamente un protagonista della**

Chiesa preconciliare, che come massimo compito aveva quello di cercare ogni mezzo possibile per salvare il suo gregge (quale altro compito avrebbe dovuto avere un Papa? n.d.a.). Non era un Papa per gli ebrei, non era un Papa per i musulmani, non era un Papa per chiunque non fosse cattolico. Ma non fece un concordato perché era il Papa di Hitler. È un concetto errato. Lo fece per sopravvivere, per far sì che la Chiesa sopravvivesse ad un regime senza dio» (Repubblica 22/06/2009).

La colpa della Chiesa preconciliare è stata dunque quella di essere **solo** Cattolica?

**A gloria di Cristo Gesù, Re del Cielo e della terra!**



# Occhi sulla Politica

## SCUOLA -BORDELLO

Ministro della pubblica Istruzione,  
A scuola si fa scuola o si fa sesso?  
Casa di tolleranza ad un dipresso,  
Se si autorizza la distribuzione!

Invece di fornire educazione,  
La nuova scuola, dir mi sia concesso,  
Moralmente è scaduta: bel progresso!  
A danno della sana formazione!

Profilattici a scuola? Una pazzia!  
Una vergogna! Ed io non so tacere!  
Ma non è solo l'opinione mia?!

La scuola che non compie il suo dovere,  
Dimenticando la pedagogia,  
È diseducativa, a mio parere!

Prof. Arturo Sardini

## Chiusa

La scuola, Mariastella, è diventata,  
Un'impresa aziendale, a ben guardare!  
Se legalizzata l'ultima porcata,  
Ministro, si dovrebbe vergognare!

## La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

di Pier Carlo Landucci

21

### GENETICA

#### "Mutazioni" e "Selezione"

**Primo.** L'individuo di ogni specie non è una pura massa amorfa di materia vivente, né un confuso mucchio di materiali organici qualitativamente e quantitativamente diversi, ma **un corpo morfologicamente bene ordinato e specificamente bene, intelligentemente, organizzato**, con un complesso di organi di idonea materia, forma e posizione. Ma le sperimentate colleganze di ogni gene con le proteine da esso codificate riguardano solo la qualità e quantità, **prescindendo dal fattore morfologico**. Verranno dunque prodotti i diversi materiali da costruzione, ma la costruzione, no: né la costruzione di una specie, né, evolutivamente, di una nuova. E ciò qualunque siano le supposte **utili "mutazioni"**. Si è perciò ulteriormente ipotizzato (Britten, Kohne, Goglia) un **controllo regolatore "sopragenico"** che sarebbe compiuto da una speciale e cospicua parte del DNA. Ma siamo sempre lì. Strutture e attività ancora puramente atomico-molecolari e fisicochimiche sono al di fuori del problema propriamente morfologico. Si può ancor più evidenziare tale inadeguatezza riflettendo al fattore estetico. Le forme viventi hanno una loro simmetria, armonia, bellezza, solo intellettualmente valutabili. Esse non hanno alcun senso per le pure attività fisico-chimiche. **Queste sole non avrebbero mai prodotto un bel volto umano o la splendida livrea di un Uccello del paradiso.**

**Secondo.** Anche però se i geni dei cromosomi, contro quanto ora ho detto, esercitassero una guida morfologica, **le presunte casuali "mutazioni" utili** non potrebbero essere avvalorate dalla selezione e rimarrebbero insignificanti per l'evoluzione. Le mutate strutture infatti, per essere funzionali e valorizzabili selettivamente, dovrebbero riguardare solidarmente non una sola parte, ma tutta l'impostazione anatomica e fisiologica dell'individuo (tutta l'impostazione dello scheletro, per esempio, per il passaggio al volo degli uccelli). **Si dovrebbero avere quindi "mutazioni" utili contemporanee, multiple e sapientemente guidate, proprio contro la tesi evoluzionista**, secondo cui non possono essere che rare e casuali. E, comunque, sia il nuovo trasformato complesso, sia i singoli nuovi organi, prima della piena mutazione, non sarebbero funzionali (con una **"quasi" branchia** non si vive neanche un poco sott'acqua, con una **"quasi" ala** non si vola), non potrebbero essere sviluppati dall'uso ancora impossibile e non recherebbero alcun vantaggio agli individui che li posseggono, rendendo evolutivamente inoperante la selezione.

Questa, dunque, non potrebbe che consolidare le specie già funzionanti.



(continua)

# DOCUMENTA FACTA

---

## MEDJUGORJE

### Espulsa la guida spirituale dei sei veggenti

Il Ministro generale dei Francescani, **Jose Rodrigues Carballo**, ha espulso dall'Ordine **Fra Tomislav Vlastic**, la guida spirituale dei sei veggenti di Medjugorje, ai quali apparirebbe la Madonna fin dal 1981.

Lo scrive il quotidiano di Serajevo "Dnevni avaz", che pubblica anche un fac-simile della lettera di Carballo, datata 10 marzo di quest'anno.



*Fra Tomislav Vlastic.*

Nella lettera - scrive il giornale - a Vlastic, che dal 1992 vive in Abruzzo, viene vietata ogni attività apostolica con l'accusa di aver **"diffuso l'eresia, un dubbio insegnamento e manipolato le coscienze"**.

Gli si attribuiscono anche azioni **"contra sexum"**, cioè - precisa il giornale - **rapporti sessuali immorali con una Suora.**

## 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Anche la Costituzione italiana è consacrata all'Anticristo...



La Costituzione, ovvero al fonte primaria del nostro Diritto, viene pubblicizzata e celebrata per il suo sessantesimo anniversario. Lo spot televisivo, fatto per il 60° anniversario del varo del Dettato Costituzionale, altro non sembra se non una propaganda subliminale al numero dell'Anticristo, a quel **666** che tanto piace a cantanti e detentori del mass mediale e... **alla Massoneria!**

### VESCOVO TEDESCO: LA MORTE DI GESÙ NON È UN ATTO DI REDENZIONE

Secondo il Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, la morte di Gesù Cristo non è stato un atto di redenzione di Dio per liberare la natura umana dalle catene del peccato e aprirgli la via del Cielo. L'Arcivescovo di Friburgo, Robert Zollitsch, noto per le sue idee progressiste, ha pubblicamente negato il dogma fondamentale cristiano della natura sacrificale della morte di Cristo, in una sua recente intervista alla TV tedesca.

Zollitsch ha pubblicamente affermato: «Cristo non è morto per i peccati della gente come se Dio avesse preparato un'offerta sacrificale, un capro espiatorio». Piuttosto, Gesù ha offerto soltanto "solidarietà" con i poveri ed i sofferenti. Zollitsch a inoltre affermato che «questa è la grande prospettiva, questa tremenda solidarietà». L'intervistatore ha chiesto: «Dunque, lei non descriverebbe più la cosa quasi come se Dio avesse donato Suo Figlio, perché gli uomini erano talmente peccatori? Non lo descriverebbe più così?». Mons. Zollitsch ha risposto: «No».

L'Arcivescovo Robert Zollitsch è stato nominato alla sede di Friburgo nel 2003, sotto il Pontificato di Giovanni Paolo II. Sede in qualità di Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, a capo della quale è stato eletto nel 2008 ed è stato considerato un "progressista" nell'episcopato tedesco. Nel febbraio 2008, ha affermato che il celibato dei sacerdoti dovrebbe essere volontario e che non è teologicamente necessario".

Zollitsch ha inoltre affermato che lui accetta le unioni omosessuali da parte dei vari ordinamenti nazionali, ma è contrario ai matrimoni di persone dello stesso sesso. Ha detto, a Meinhard

Schmidt-Degenhard, il conduttore del programma, che Dio «ha mandato Suo Figlio in solidarietà con noi fino alla sua ultima agonia mortale per mostrare che "più voi mi adorare, più io sono con voi e sono sempre con voi in ogni situazione". Egli si è unito a me per solidarietà - in base ad un atto di libera volontà. Cristo - ha proseguito - ha preso su di sé i motivi per cui sono stato biasimato, incluso il male che ho causato, e anche per ritornare nel mondo di Dio e quindi mostrarmi la via priva del peccato, della colpa e tornare dalla morte alla vita».

Comunque, l'art. 613 del Catechismo della Chiesa Cattolica, l'ultima opera pubblicata dalla Chiesa per spiegare i dogmi e le dottrine della Religione cattolica, descrive la morte di Cristo come "contemporaneamente il sacrificio pasquale che compie la redenzione definitiva degli uomini per mezzo dell'Agnello che toglie il peccato del mondo e il sacrificio della Nuova Alleanza che di nuovo mette l'uomo in comunione con Dio riconciliandolo "con lui mediante il sangue versato per molti in remissione dei peccati".

Il Catechismo continua: «questo sacrificio di Cristo è unico: compie e supera tutti i sacrifici. Esso è innanzitutto un dono dello stesso Dio Padre che consegna il Figlio per riconciliare noi con lui. Nel medesimo tempo, è offerta del Figlio di Dio fatto uomo che, liberamente e per amore, offre la propria vita al Padre suo nello Spirito Santo per riparare la nostra disobbedienza».

### MESSA CON CHITARRE E... DIAVOLI!

I parrochiani di Saint Mary sono stati diffidati, dal santo prelado, di... **inginocchiarsi all'Angelus**, come pare avessero l'abitudine di fare da trent'anni; con tanto di accuse di "grave disobbedienza e peccato mortale" se si ostinavano ad inginocchiarsi.

Una sessantina di cattolici ancor più ostinati sono stati invitati, per lettera, a lasciare la parrocchia, anzi meglio la diocesi stessa. Il motivo addotto: il Vescovo non voleva che il rito fosse "profanato da gesti anomali che esulano dalla norma liturgica".

Evidentemente, la **Messa-Halloween, con i coristi mascherati da diavoli**, è coerente con la norma liturgica. Lo spirito del Concilio - e del progresso - non si ferma davanti a nulla.



# Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F.A.

5



Enrico Malatesta vive e lavora a Roma dove, da 25 anni, svolge la professione di giornalista. Oggi Malatesta è il maggiore studioso e biografo di Padre Pio da Pietrelcina. Ex inviato del settimanale televisivo “Mixer” ha firmato 5 grandi reportages su Padre Pio, superando, ogni volta, i 5 milioni di spettatori. Tra le sue opere più importanti, ricordiamo: “Padre Pio: sotto il peso della croce” (Deltavideo-Rizzoli, 1991), “Padre Pio da Pietrelcina” (Edison, 1992), “Padre Pio... Quell’ultimo segreto” (Carroccio, 1993), “Padre Pio. La vita e i miracoli” (Peruzzo Grandi Opere, 1994), “Gli inediti di Padre Pio” (Hobby & Work-Grandi Opere 1995), “La vera storia di Padre Pio” (Ed. Piemme 1999). Molte delle sue opere sono state tradotte in Spagna, Francia, Portogallo, Stati Uniti e Germania.

**P**adre Carmelo è il superiore Guardiano del convento, quindi, diretto superiore di Padre Pio, ed è anche colui che impone certe rigide regole, non scevre da aspetti di crudeltà, quando obbliga il Padre a celebrare cantata la sua Ultima Messa; è ancora lo stesso che, nella notte della morte di Padre Pio, più volte chiamato e sollecitato dai confratelli, giunge per ultimo alla sua cella, quando ormai è troppo tardi. Non basta. È sempre lui che impone a tutti i confratelli il precetto d’ubbidienza di non baciare le mani di Padre Pio, di non toccare la salma, perché non si sappia e non si dica a nessuno del più grande prodigio permesso dal Signore: **la completa sparizione delle stigmatate**, all’atto della morte.

Padre Carmelo rilascia la sua “**dichiarazione**”, richiesta da padre **Clemente di Santa Maria in Punta**, solo il 23 novembre 1968, e nella quale descrive l’ultimo periodo della vita del santo stigmatizzato<sup>1</sup>.

Il tema principale di questo documento è **la menzogna, sottile, insinuante, calunniosa e sapientemente co-**

**struita, ma sempre menzogna.** In ben dieci punti di questo “delicato” documento, il frate Guardiano del convento più famoso del mondo ricorre a ben **dieci menzogne** per redigere un falso documento.

Esaminiamole.

– **La prima menzogna**, quando scrive: «Le stigmatate, quindi, di Padre Pio, al tempo mio, **erano un fatto ormai fuori discussione**, e perciò il Superiore non aveva motivo di andare a controllare». Non è vero! Perché allora, sotto la sua giurisdizione, Padre Pio viene esposto a quel terribile e straziante interrogatorio sulle stigmatate?

– **La seconda, la terza e la quarta menzogna**, riguardano imprecisioni sulle stigmatate di Padre Pio.

– **La quinta menzogna** introduce finalmente l’aspetto più importante cui queste menzogne sono finalizzate. Egli scrive: «**Si sa che tutti i Santi hanno sofferto periodi più o meno lunghi di aridità spirituale... è certo, però, e consta a me personalmente, che (Padre Pio) soffrì di scrupoli...**».

Ci siamo. Chi ha scrupoli ha dubbi!

Che santo è colui che soffre di scrupoli?... i santi se illuminati dalla Grazia di Dio non hanno scrupoli! Quindi, secondo padre Carmelo ci sarebbe da riflettere se Padre Pio sia un santo?

– **La sesta menzogna**, quando scrive: «Di notte non poteva dormire, pensando di non aver recitato l'Ufficio divino e chiedeva conforto ed assicurazione al padre che lo assisteva (il quale) doveva ripetergli più volte che **i superiori gli avevano commutato l'Ufficio divino con la recita del Rosario alla Madonna...**». Di questa menzogna non vi è traccia in nessuna dichiarazione dei confratelli, né scritta, né verbale, né, tanto meno, in alcuna “testimonianza” rilasciata dai superiori.

– **La settima menzogna**, l'apogeo della falsità, la lasciamo per ultima.

– **L'ottava menzogna** quando afferma: «Anche nel dare consigli, (Padre Pio) talvolta stentava a trovare le parole e, mentre in altri tempi era chiaro, preciso e facile nelle risposte, ultimamente era molto riservato, quasi dubbioso ed incerto, e si limitava a dare l'assicurazione della sua preghiera, che non rifiutava a nessuno, **come se egli non si sentisse più degno** o capace di aiutare o sollevare gli altri». Assurdo! Padre Pio descritto come un rottame umano, come colui che non è più capace neanche di confortare e dare consiglio ai suoi figli spirituali. E poi quel dire “come se egli non si sentisse più degno...”, che dispregio!

– **La nona menzogna** riguarda se stesso: «Dopo morto Padre Pio... stimai opportuno lasciare il corpo coperto ai piedi con le calze e alle mani con i mezzi guanti... e perché in quel momento non era opportuno rendere pubblico il fatto...». E noi, ancor oggi, ci domandiamo... come mai tuttora non si è saputa dare una spiegazione plausibile ad un così grave gesto?

E continua con un'affermazione più pericolosa: «... rimasi in ansia fino a che la cassa contenente la salma non fu coperta col cristallo, anzi finché non fu saldata la cassa di zinco... e la bara non fu chiusa nella cripta». Addirittura si scatena il terrore in padre Carmelo: qualcuno o qualcosa potrebbe lasciare trapelare che il più grande miracolo di Padre Pio si è compiuto proprio in quella notte?

**Oppure c'è il timore di scoprire altro?**

– **La decima menzogna** fa cadere padre Carmelo nel ridicolo. Infatti scrive: «Il Rev.do padre Clemente di S. Maria in Punta richiese a me ed agli altri una dichiarazione... Io rifiutai di farla, perché non ero in condizioni di spirito di poter rilasciare una dichiarazione più o meno esauriente... avendo ancora l'animo smarrito per il dispiacere... dell'inaspettata scomparsa di Padre Pio».

Padre Carmelo presenta la sua dichiarazione per ultima solo perché vuole prima sapere esattamente cosa hanno dichiarato i suoi confratelli, quali contraddizioni potrebbero sorgere e porre in pericolo la sua autorità, e soprattutto evitare così ogni smentita al suo operato.

La prova ci viene proprio dal diario di padre Illuminato: «In quei giorni sentii più volte il **padre Guardiano intrattenersi con i confratelli per parlare delle loro attestazioni** e come era meglio che esse venissero redatte tutte in armonia...».

– **La settima menzogna**, è la più impudente e volgarmente



*Padre Carmelo di San Giovanni in Galdo e Padre Pio.*

te calunniosa. Infatti: «Negli ultimi tempi (Padre Pio) aveva dubbi ed ansietà anche per la celebrazione della Messa... circa un paio di mesi prima di morire, mi chiamò da solo nella camera n. 1... rimasti soli... mi consegnò, invece, dei soldi per rimettere alcune intenzioni di Messe che egli riteneva mal celebrate; e poiché io mi mostravo restio nell'accettare, egli tutto tremante mi supplicò: “Figlio mio, fallo per carità, **altrimenti io mi danno l'anima**”... ma alla fine per calmarlo dovette accettare 130 mila lire per 130 Messe... **Niente d'impossibile, quindi, che Padre Pio nell'ultimo periodo della vita abbia sofferto di aridità spirituale**».

Quindi: “**Messe mal celebrate**”, **possesso dubbio di 130 mila lire per “intenzioni di Messe dimenticate**”, **“paura di dannarsi l'anima”** e, infine, **“aridità spirituale”**.

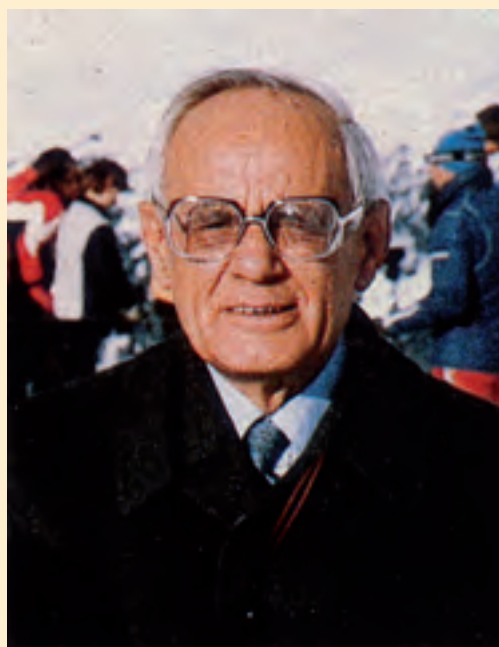
Cosa poteva dire di ancora più grave **padre Carmelo** contro Padre Pio? Cosa poteva essere più ingiurioso e calunnioso dello stesso dubbio creato sul corretto adempimento del suo ministero?

<sup>1</sup> Il testo completo della “dichiarazione” è riportato in: E. Malatesta, “**L'ultimo segreto di Padre Pio**”, Edizioni Piemme 1997, pp. 45-52.

<sup>2</sup> Idem, pp. 53-59.

# Un cristiano adulto

## IL “VANGELO SECONDO ME”



*Karl Rahner.*



*Teilhard de Chardin.*

**N**on mi firmo perché rappresento le correnti più avanzate dei cristiani attuali, che hanno molto da dire contro quegli ignoranti arroccati sull'idea di un Gesù morto in croce, salito al cielo. Io seguo i teologi dotti che hanno saputo portare avanti un cristianesimo aperto, capace di unificare l'intera umanità sotto una professione di fede in cui tutti possano rispecchiare se stessi.

Io ammiro innanzi tutto il dottissimo **Karl Rahner**, che al Concilio disponeva di un telefono personale e interno al quale si era diffuso il detto: “**Rahner dixit!**”.

Era sua abitudine rovesciare dai troni i potenti teologi romani e innalzare gli umili loro opposi-

tori, come **Küng, Schillebeeckx, Chenu, Congar** e amici. **Ed è riuscito perfino a ribaltare dal trono celeste il Figlio di Dio** che assume la natura umana dall'alto, rivelandoci una incarnazione del Verbo dal basso, quando crescendo in età, sapienza e grazia, Gesù Cristo scoprì di essere Dio. Da allora, noi tutti possiamo dirci incarnazione del Verbo e considerarci, come si suol dire, **cristiani adulti**, conoscitori del bene e del male.

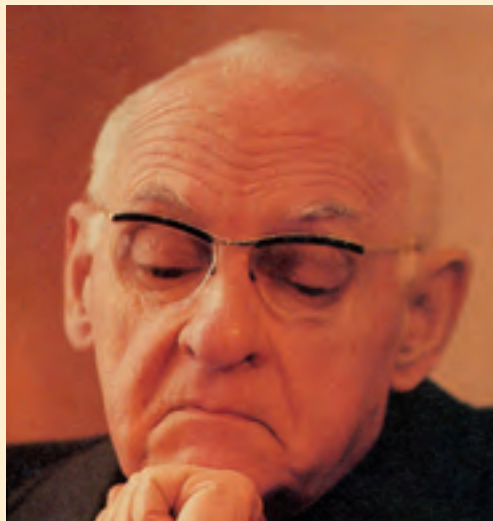
Logicamente **Henry De Lubac non poteva accettare l'idea ingombrante di un soprannaturale dall'alto** quando l'incarnazione dal basso apriva le porte alla **soprannaturalità della natura**.

La **Surnature** - ci dice **De Lu-**

**bac** - sta alla Nature come l'uovo nell'ovaia. Con **De Lubac**, il grande **Teilhard de Chardin** ha teorizzato il "**Cristo Omega**" quale supremo prodotto della materia.

lo seguo le idee liberatrici di **Urvon Balthasar**, che apre a tutti la via della salvezza **proclamando che l'inferno è vuoto**. Come può un Dio buono gettare i peccatori in un baratro infernale? La sua compagna **Adrienne von Speyr**, grande mistica, **andava a Messa due volte all'anno** e gli suggeriva le intuizioni più ardite, che venivano divorate con avidità nelle edizioni di Yaka Book, curate con singolare conoscenza del tedesco dal **p. Guido Sommovilla**.

Io sono rimasto incantato dalle profonde intuizioni del dottissimo **Gianfranco Ravasi**, che insegnò a non pensare alla **risurrezione di Cristo** come a un morto che riprende vita e alla sua ascensione come l'elevazione di un astronauta, ma a **un Gesù che entra nella nostra fede** (v. Ubi Petrus 12).



*Urvon Balthasar.*



*Il card. Carlo Maria Martini.*

Sono un entusiasta del **card. Martini**, biblista di fama mondiale, **che ha travolto l'ultima barriera di divisione tra Cristo e Satana**, con la sua eroica spola da Milano, dove consacrava a Dio i suoi novelli sacerdoti, a Caracas dove presiedeva alla consacrazione a Satana dei novelli massoni. **Grazie al suo coraggio, Satana e Cristo si danno finalmente la mano** per la costruzione di un mondo nuovo, dove gli estremi più lontani potranno finalmente abbracciarsi in una **ecumene massonica**.

In questa breve presentazione del Vangelo, non mi soffermo a un'analisi critica di quanto ha detto e fatto Gesù. Mi limito a dire che il Gesù dei Vangeli appare assolutamente privo di buon senso.

**Anche Martini dice di non capire un Cristo morto in croce.** Non poteva risparmiarci questo suo gesto risolutivo, e risparmiare a noi pure di doverlo seguire per la stessa strada?



### **La Massoneria e la Chiesa Cattolica**

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 123 - Euro 16)

Ho scritto questo nuovo libro per dare una diagnosi dell'**auto-demolizione interna della Chiesa d'oggi, dovuta, soprattutto all'opera sotterranea della Massoneria**, che ben pochi conoscono o della quale hanno delle idee poco chiare. Confido con queste pagine di **illuminare le ragioni delle ripetute condanne papali nei confronti di questa setta massonica** che oggi, purtroppo, ha infettato del suo pensiero anche molta Gerarchia e Clero cattolico, affinché si ravvedano dagli errori in cui sono caduti con questo improvviso "**dialogo**" con il mondo moderno e con le forze oscure che l'hanno prodotto, rischiando non poco della propria estinzione.

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# EGEMONIA MASSONICA DELLA UE

di A. Z.

**L'**Unione Europea è una piramide massonica che preme verso l'ateismo e impone agli stati aderenti, come condizioni di aggregazione, legislazioni opposte ai Comandamenti di Dio (**aborto, divorzio, omosessualità, eutanasia**, ecc.).

È una struttura estremamente autoritaria, egemonica, che non ammette obiezioni: è illuminante, in proposito, il caso **Buttiglione**, estromesso dal Parlamento europeo per non aver aderito a una legge contraria ai Comandamenti.

È l'odierna **Torre di Babele** puntata contro il Cielo e già segnata dalla **confusione delle lingue** nel suo relativismo che dissolve in radice ogni tentativo di unione. Però in politica, nonostante le contraddizioni, **non cade foglia che ebreo non voglia!**

L'ebraismo prosegue la sua marcia incontrastata verso il globalismo massonico. **L'Europa Unita** non è che una tappa del traguardo. Nonostante le sue contraddizioni, mediante il suo **ecumenismo** aperto a tutte le religioni, la massoneria punta a imporre il suo



*Il manifesto, realizzato dal Consiglio d'Europa, raffigura la scietà europea come una moderna Torre di Babele.*

programma a tutto il mondo per sottometterlo a Satana.

**L'Unione Europea** poteva nascere nel rispetto delle culture storiche dei popoli, ma, invece, **impone la sua onnipotente egemonia anticristiana come condizione di adesione comunitaria.**

Chi ha portato l'Italia ad aderire all'Unione Europea accettandone il programma?

Siamo passati attraverso una penosa sonnolenza della stessa Chiesa in modo che le infiltrazioni massoniche ne intaccano profondamente l'anima, mediante il modernismo, nei seminari, negli Istituti religiosi, il luteranesimo neo-catecumenale,

l'indole anglicana del Rinnovamento, le spensieratezze liturgiche, **le celebrazioni sacrileghe solenni in templi dichiaratamente massonici** (San Giovanni Rotondo, Fatima, Brescia, ecc.).

Il modernismo etico ha portato a un enorme sfascio dei principi del comportamento morale: è immaginabile un **Pio XII** che partecipi agli incontri di **Assisi**, che entri in una moschea, o che dichiari lecito l'uso di



contraccettivi per limitare l'AIDS nei paesi sottosviluppati, o che dia la Comunione nella mano? Finalmente il Vaticano ha deciso di staccarsi dalla legislazione italiana, che ammette il divorzio, ecc., per attenersi a una legislazione sua propria.

**I partiti** attingono legittimità dal consenso massonico dello Stato, quindi nascono almeno potenzialmente massonici.

Soggetti alla massoneria sono i loro capi attuali. I partiti non hanno mai fatto opposizione seria all'Unione Europea, non hanno provveduto a difendere la Civiltà cristiana. Inoltre, ci tengono ad avere rappresentanti a Bruxelles ecc. Non vedo eccezioni.

Al Parlamento Europeo vanno cristiani di spicco, anche di CL (Mauro...), pur conoscendo l'impossibilità di contrastare il vasto programma di immoralità delle leggi da esso emanate: è moralmente lecito, anche se prestigioso esserne eletti?

I partiti, che hanno pensato solo ai propri interessi di parte, sono ormai ridotti a tentacoli della piovra massonica, lasciamoli colare a picco nella propria inutilità!

Questi compromessi di fondo pongono il problema: è lecito dare il consenso elettorale a tali Partiti? C'è qualche Partito esente dal compromesso massonico? Non ne vedo la possibilità.

Quindi, **mi asterrò dalle votazioni**, non vedendo in essi vie di scampo dal compromesso con la Babele massonica. C'è l'alternativa della scheda bianca.

C'è l'obiezione: se non si vota, si fa il gioco delle sinistre. Rispondo: **Non sunt facienda mala ut veniant bona.**

Le sinistre sono sulla china del dissolvimento generale, e la massoneria è passata al liberismo che consente le posizioni più contraddittorie. Tutti discordi tra loro, salvo piegare il capo all'ebraismo massonico.

**Satana**, che dirige questo assalto contro a Dio e la sua Chiesa, porterà le sue legioni a distruggersi a vicenda finché venga il promesso **Liberatore.**

La nostra arma è la **Corona del Rosario: "in hoc signo vinces"!**

## PRINCIPÌ DI MORALE

**Fonte del Diritto è il Dovere:** l'uomo ha il dovere di adorare Dio, quindi ha il diritto ai mezzi di sussistenza; un padre ha il dovere di mantenere la famiglia, quindi ha il diritto al lavoro compensato.

Il **modernismo etico** ha dissolto il retto ordine morale e si manifesta, oggi, nella confusione in cui sono posti i principi del retto ordine stabilito da Dio nei Comandamenti e Precetti.

Ne risultano errori, quali la morale di situazione, che giustificherebbe l'adattamento del comportamento morale alle situazioni che si presentano (ad esempio la liceità di contraccettivi in caso di AIDS, la liceità di prostrarsi in una moschea per convenienza politica, e vari compromessi del genere).

C'è chi ha proposto la morale degli atti esteriori trascurando l'interiorità: l'atto umano assume senso dall'intenzione, ecc.

**Occhio della morale è il fine.**

I fini sono subordinati: **fine ultimo è Dio Creatore:** conoscerlo, adorarlo amarlo...

**fini subordinati:** vivo per Dio, mangio per vivere, lavoro per mantenermi, ecc.

Invertendo l'ordine dei fini si invertono le morali: **se il fine fosse il piacere**, il matrimonio sarebbe inutile costrizione e sarebbero leciti la prostituzione, la masturbazione, gli atti prematrimoniali, l'omosessualità, la sodomia...

Non esistono **fini a pari livello**, come il piacere sessuale e la procreazione: il piacere è subordinato alla procreazione, che è il fine del matrimonio.

Principio del **duplice effetto:**

se un'azione produce un effetto buono e un effetto cattivo, è lecita compierla a queste condizioni:

- che si voglia l'effetto e il fine buono non attraverso l'effetto cattivo;
- che vi sia proporzione tra i due effetti: posso sparare per salvarmi la vita, ma non mi è lecito per una offesa qualsiasi.

La situazione politica attuale comporta **coinvolgimenti** di gravità diverse:

- il **Parlamento** persegue, in modo egemonico, fini contrari a Dio, ai suoi Comandamenti, alla Chiesa: è gravemente illecito aderirvi e sostenerlo;
- gli **Stati** che vi aderiscono sono costretti ad aderire alle leggi dell'UE: non è lecito accettarne le leggi immorali.

I **Partiti** italiani sono soggetti alle condizioni dello Stato a hanno capi massoni: sono potenzialmente massonici. I partiti italiani perseguono anche fini onesti secondo la loro struttura, ma la soggezione all'UE li rende tentacoli dell'UE e lavorano, almeno indirettamente, per il programma dell'UE. La liceità di aderire a un Partito è condizionata. Gesù non vuole compromessi: **"Il vostro dire sia sì sì, no no"**.



Il palazzo della BCE. a Bruxelles.

# NIKOLA TESLA

## – Tragedia di un Genio Inventore del XX secolo –

del Prof. Francesco Cianciarelli

- «La Scienza non è nient'altro che una perversione se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'Umanità». (N. Tesla)
- «Lasciamo che il futuro dica la verità. Ognuno sarà giudicato dalle sue opere ed obiettivi». (N. Tesla)
- «Se le persone corrotte si uniscono fra loro per costituire una forza, le persone corrette debbono fare lo stesso». (L. Tolstoj)
- «Le Oligarchie che controllano le Multinazionali non permetteranno mai che il nome di Tesla venga resuscitato; esse andrebbero in rovina per via delle sue scoperte che, se applicate, sconvolgerebbero economicamente i loro piani ed il sistema di potere su cui esse si basano» (F. Cianciarelli)
- «Chi gestisce le leve del Potere usa ogni mezzo lecito ed illecito, al fine di portare alla fame coloro che potrebbero cambiare il corso del mondo: al contrario, far arricchire i propagatori ed i venditori di aria fritta» (F. Cianciarelli)
- «Ogni uomo potrebbe e dovrebbe avere energia gratis in quanto abitante ed essere vivente del Cosmo, e quale creatura del Creatore» (F. Cianciarelli)

**D**a diversi anni mi occupo di **Nikola Tesla**, che considero una delle figure scientifiche più geniali di tutti i tempi, al quale va il merito di aver inventato praticamente il 20° Secolo.

Questo mio modesto contributo vuol essere un solenne encomio al **grande scienziato, fisico-inventore, ingegnere croato**. Soprattutto perché questa mente eccelsa tutta protesa al bene dell'umanità, durante la sua esistenza in Europa prima, e negli Stati Uniti dopo, trovò sempre molto ostracismo da parte della scienza ufficiale -sovente ignorante, invidiosa e venduta - che non seppe fare altro che criticarlo e rimuovere il suo nome dai testi di storia, ed anche un forte ostruzionismo da parte di personaggi del Sistema molto potenti economicamente ed assai influenti politicamente, quali: **J.P. Morgan, Baruch, T.A. Edison, Westinghouse**, tanto per citarne alcuni, che, dopo averlo proposto come una



Nikola Tesla.

**Superstar** (in un primo momento), diventò – una volta che carpirono o rubarono i suoi “brevetti” – un **Signor Nessuno**, proprio perché con le sue innumerevoli invenzioni, Tesla desiderava far vivere meglio l'umanità, senza sfruttamenti economici, mai per scopi bellici, ma solo al servizio del Bene Comune.

Quelle poche volte che si parla di lui, viene descritto talvolta in chiave negativa, attribuendogli “leggende metropolitane” non tributandogli, invece, i grandi e giusti meriti; omettendo poi, che fine abbiano fatto i tantissimi brevetti che gli vennero sequestrati dall'F.B.I., subito dopo **la morte**, avvenuta il **7 gennaio 1943**, presso un albergo di New York in una camera a basso prezzo.

**Nikola Tesla** condusse sempre una vita riservata, votata esclusivamente al servizio della scienza e della conoscenza. A tal proposito affermò: “Non penso che il cuore umano possa pro-

vare una emozione paragonabile a quello che prova un inventore quando vede una creazione del proprio cervello trasformarsi in successo... Queste sensazioni fanno dimenticare il cibo, il sonno, gli amici, l'amore, tutto". Nonostante ciò, Tesla godeva di una enorme popolarità negli USA, per la sua originalità ed impegno dimostrati; anche moltissimi intellettuali lo vollero conoscere. Egli era alto di statura, raffinato, dall'eloquio colto e gradevole, dallo sguardo profondo ed interessante, non lasciava sicuramente indifferente chi lo osservava o dialogava con lui. Le donne erano attratte da questo signore europeo, ma egli non ebbe mai vicende amorose con nessuna. Era consapevole della sua missione da portare a compimento; sempre impegnato a studiare ed inseguire le cose del "mondo vero".

Le aziende, invece, gli promisero tante cose prima, e lo deprepararono delle sue invenzioni poi, preoccupati dalle intenzioni dell'inventore che desiderava liberare la società dallo sfruttamento di pochi individui senza scrupoli. Prova ne è l'indigenza con cui condusse la seconda metà della sua esistenza. Purtroppo, dobbiamo amaramente constatare che tuttora è in corso un processo di oscurantismo da parte dei Giganti del Sistema Economico Internazionale, che comprano gli pseudo Scienziati ed i vari Premi (Ig)Nobel, mostrandosi Nemici del Genere Umano.

## ALCUNE INVENZIONI DI NIKOLA TESLA

A Tesla si devono moltissime ed importanti scoperte, eccone alcune:

1. la **Radio** (diffusione delle onde radio);
2. il **Radiocomando a distanza**;
3. il **Radar**;
4. l'**Altoparlante**
5. il **Telegrafo** (trasmissioni senza fili);
6. i **Raggi X**;
7. i **Raggi Cosmici**;
8. il **Tubo a raggi catodici** ed altri tipi di valvole (prima che esistessero i Televisori);
9. il **Circuito sintonizzato**;
10. l'uso medico della **Risonanza**

### Magnetica;

11. il **Microscopio Elettronico** (prima della scoperta degli Elettroni);
12. il **Laser**;
13. le **Lampadine al Neon** e l'illuminazione a fluorescenza;
14. la **Corrente Elettrica Alternata** (quella per intenderci che ci permette di avere la luce in casa e di far funzionare qualsiasi apparecchio elettrico o elettronico);
15. il **Tesla** (unità di misura dell'Induzione Magnetica);



**Bernard Baruch.**

*Furono, dunque, le invenzioni di Nikola Tesla a consentire ai vertici mondiali degli Illuminati e della Massoneria americana di disporre, verso la fine del secolo XIX, di apparecchiature con le quali essi "trasmettevano suoni e immagini a distanza", e con le quali essi organizzavano guerre e rivoluzioni contemporanee in continenti diversi, che la "Storia ufficiale" ha sempre chiamato "spontanee"?*

16. la **Centrale Idroelettrica** (turbina idraulica e turbina senza pale);
17. il **Generatore di Energia Idrostatica**;
18. la **Scienza della Sismologia**;
19. il **Motore elettrico** senza spazzole (a induzione);
20. il **Motore rotante**;
21. l'**Auto Elettrica** "Tesla" (accumulo di energia mediante un'antenna, senza generatore di corrente, senza radiatore, senza benzina, senza olio, senza inquinamento ed uso a

costo zero);

22. il **Sottomarino Telecomandato**;
23. l'**Aereo a decollo verticale**
24. ecc. ecc..

Si, perché si parla di ben **715 suoi Brevetti**.

## VITA DI NIKOLA TESLA

**Nikola Tesla** nasce a Smiljan, nell'allora Dalmazia Ungherese, odierna Croazia, facente parte, a quel tempo, dell'impero Austro-Ungarico, tra il **9 e 10 luglio 1856**. Il padre Milutin Tesla, e la madre DukaDjocetia'Mandic, ricamatrice, era dotata di una formidabile memoria ed intelligenza, tanto che citava a memoria interi testi della Bibbia. Infatti, proprio di lei il figlio erediterà le facoltà creative ed intellettive, insieme ad una prodigiosa memoria fotografica.

Realizza studi in Fisica e Matematica al **Politecnico di Graz**, Austria, studiando fino a 20 ore al giorno e dormendone solo 2, e si laurea in Ingegneria (indirizzo Elettrico e Meccanico) in tempi brevissimi. Da studente sfida già un paio di volte il suo docente, prof. Poeschl, nel proporgli il superamento della Dinamo tradizionale

Già diciassettenne, scopre di poter creare delle invenzioni nella propria mente, avendo dentro di sé l'immagine dell'oggetto da inventare, ed apportare eventuali correzioni o modifiche senza ricorrere a progetti, modelli o disegni scritti. **È stato il primo uomo a scoprire le onde radio dello spazio.**

Nel 1881 quale progettista, inizia ed elabora presso l'**Engineering Department of the Central Telegraph Office** degli USA, il concetto della rotazione del campo magnetico, rendendo la corrente alternata qual è tutt'oggi, strumento indispensabile per la fornitura elettrica.

L'anno successivo, si trova a Parigi, assunto dalla **Continental Edison Co.** per dare vita al **primo motore ad induzione di corrente alternata**, in pratica, un generatore di corrente alternata.

Nel 1884, il giovane Tesla ritorna negli USA sempre per lavorare alla corte

Edison. Ma seguendo Edison solo gli affari e, per giunta, essendo un convinto assertore della corrente diretta, presto licenziò Tesla, senza nemmeno consegnargli l'importo pattuito (\$ 50.000) per le spese degli esperimenti e di laboratorio, anzi, lo liquidò dicendogli: "Tesla, non capite l'humour americano", come dire: la somma che ti avevo promesso era solo uno scherzo!

Uscendosene dalla Company, Tesla giunse ad un'altra interessante scoperta (la bobina di Tesla) un trasformatore ad alta frequenza, indispensabile per ottenere la corrente alternata che, l'anno successivo, nel maggio 1885, il magnate **George Westinghouse** gli acquistò (brevetti del motore e della bobina) dando vita così alla **Westinghouse Electric Company**.

Tesla avrebbe dovuto percepire (come da contratto firmato dallo stesso Westinghouse) per questi brevetti un compenso tale da creare problemi di bilancio per l'Azienda. Per cui, il giovane ingegnere si recò dal magnate, dicendogli che era più contento se avesse potuto sviluppare le sue invenzioni, piuttosto che non mettere in grosse difficoltà la Compagnia e, prendendo il contratto, lo strappò dinanzi a lui e gli disse: "non mi deve più nulla!".

Ancora una volta, Tesla dimostrava che a lui premeva la scienza per il bene di tutti, mentre altri al suo posto sarebbero potuti diventare perfino soci di Westinghouse ed arricchirsi.

Egli si preoccupava di fissare alcuni principi fondamentali, indicando la strada ad importanti innovazioni, infatti era convinto che dall'Universo si potesse attingere energia all'infinito.

Tant'è che, nel 1899, si trasferì a **Colorado Springs** dove installò un'enorme bobina nel suo laboratorio con lo scopo di inviare impulsi elettrici, tali da trasferire energia elettrica a lampadine collocate a notevole distanza. Infatti, sosteneva che l'atmosfera terrestre posta ad 80 km dal suolo (la ionosfera) era conduttrice e che, quindi, poteva trasportare energia elettrica verso lunghe distanze.

Ritornando a New York, dichiarò al **Century Magazine** che catturando

l'energia si poteva e doveva sviluppare un sistema mondiale di comunicazione che fosse in grado di comunicare telefonicamente e trasmettere notizie ed informazioni senza bisogno di ricorrere ai fili.

L'articolo interessò subito un altro magnate, **Jean Paul Morgan**, che offrì un contributo (anche se poco) per realizzare una stazione trasmittente. Tesla costruì una torre altissima a Wandernclyffe (che chiamò **Torre Wandernclyffe**), nel Long Island, New York, che altro non era che il miglioramento di quella precedente rea-



La Torre Wandernclyffe.

lizzata a Colorado Springs. Questa era formata, alla sommità da una sfera d'acciaio, la struttura in legno ed impiantata per terra da tubi di ferro, quali conduttori di energia elettrica. Ma quando **J.P. Morgan** capì che si trattava di dare energia "gratuita" all'Umanità, gli tolse subito il finan-

ziamento. Ancora una volta, **gli interessi economici furono anteposti al Bene di Tutti gli Uomini!!**

Un altro personaggio, al quale Tesla fornì informazioni ed aprì il proprio laboratorio, fu **Guglielmo Marconi**, fornendogli notizie preziose, poi attuate dallo scienziato bolognese. Tant'è che quando Tesla seppe della trasmissione del segnale di Marconi, affermò semplicemente che **lo scienziato italiano aveva utilizzato 17 dei suoi brevetti**. Tesla, infatti, lavorò per primo sulle onde elettromagnetiche radio. D'altronde lo testimoniano al-

cuni dei suoi brevetti che, per fortuna registrò, fra cui questi, Patent U.S. N° 645.76 e N° 649.621, così come la Decisione della Corte Suprema degli USA (21 giugno 1943, Caso 369) che ha riconosciuto che Tesla ebbe inventato per primo la Radio. Ovvero, un riconoscimento avvenuto poco dopo la sua morte.

Tesla contribuì anche all'invenzione dei **radar**. Infatti, all'inizio della prima Guerra Mondiale, inventò un congegno per individuare le navi, mediante l'invio di segnali in onde radio alta frequenza; ciò permetterà a Marconi la costruzione del Radar. Marconi visitò molte volte Tesla. Nel 1912, Tesla fu candidato al **Premio Nobel per la Fisica**, che rifiutò, non solo perché era schivo agli onori ed al successo personale, ma in quanto avevano premiato altri per le sue invenzioni (come nel 1909 a Marconi ed Edison nel 1915).

Nonostante le continue scoperte che la sua mente superiore partorì, era continuamente a corto di soldi, dovendosi spostare da un albergo all'altro per economizzare ancor più. Trascorse i suoi ultimi anni aspettando che qualche altro magnate, finanziando le sue invenzioni gli desse almeno da mangiare.

Morì all'età di **86 anni**, ed il suo corpo venne trovato senza vita il giorno dopo in una stanza d'albergo. Oltre 2000 persone presenziarono al funerale a Manhattan di quest'uomo buono, umile, intelligente, povero e dimenticato dal Potere e dai Potenti, ma che è e sarà ricordato da tutti coloro ai quali sta a cuore il Bene dell'Umanità.

# PENSIERI

## del card. Alfredo Ottaviani

**R**iporto alcuni preziosi "pensieri" tratti dal libro "Il baluardo", edito dalle Edizioni Ares nel 1961. Il libro contiene una serie di discorsi e scritti del Cardinale Alfredo Ottaviani (1890 -1979) ultimo Segretario del Sant'Uffizio e primo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

- È di moda, oggi, specialmente presso certi giovani, giudicare, criticare, sradicare tutto ciò che non sa di novità, di moderno, di sovvertimento. (...). E il povero cristiano è sbalordito nel sentire tanta acredine spumata da certi comunistelli di sacrestie, nel sentire in ogni tono che tutto è arretrato. (...) In particolare, il solo effetto che proviene dalla loro azione nel campo sociale è scardinare, scalzare, distruggere, radere al suolo, preparare insomma la strada... a chi? Basta guardare a chi ha in mano le fila di questa devastazione. Noi diciamo, all'Anticristo, e non temiamo smentita: l'Anticristo, per noi è chiunque sta per una società contro Dio o anche semplicemente senza Dio. E chi si allea o tende la mano verso costoro, obbedisce e spiana la strada, senza saperlo, all'Anticristo.

- Quando un sacerdote si corrompe, diventa l'agente peggiore e più rapido del disfacimento sociale.

- Purtroppo, il mondo si è così paganizzato che un po' del suo influsso materialistico si è infiltrato anche nelle coscienze cristiane. Siamo purtroppo in tempi in cui si deve resistere non solo agli avversari, ma anche a quelli che, nell'interno del fronte, guardano con simpatia più al campo di là che a quello proprio, e nell'interno fanno più danno che se fossero già transfughi.

- Il nostro pensiero si vela di mestizia quando immaginiamo quante anime vengono avvelenate o inquinate dalla melma trasudata dalle pagine di tanta letteratura oscena, quante luci di fede sono offuscate dalle nebbie oscure dei libri degli atei e quanti vacillamenti sono provocati anche da tanta letteratura, che, pur non essendo oscena o blasfema, insinua il dubbio,



Il card. Alfredo Ottaviani.

l'incertezza, lo smarrimento, instrandando le menti per vie nuove che non sono le vie del Signore.

- Oggi, sanno leggere quasi tutti: ma ben pochi sanno pensare.

- In nessun tempo la dissolutezza e la frivolezza hanno straripato come nel nostro tempo.

- La società moderna è travagliata da una febbre di rinnovamento che fa paura ed è infestata da uomini che si prevalgono di tanta nostra sofferenza per costruirvi l'impero dei loro arbitrii, la tirannide dei loro vizi, il nido delle lussurie e delle rapine. Mai il male ha assunto caratteristiche tanto vaste e apocalittiche, mai abbiamo conosciuto altrettanto pericolo!

- L'atomica crea un deserto meno atroce di quello che la dottrina imperante d'una società senza Dio ha creato: c'è un Sahara dello Spirito, oltre che un Sahara materiale.

- Cari figli, mi rallegro con voi della vostra **arte**, la quale ha saputo essere arte dei nostri giorni e non mero ricalco di moduli passati, creazione e non scopiazzatura, scoperta nuova e non rispolveratura scolastica; e **tuttavia ha saputo stare, con tanta comprensione e bellezza, accanto alla preghiera**. Così il vostro esempio giovasse tra **coloro che si danno a credere, con qualche inesplicabile e indecifrabile sgorbio, di fare arte!** Eppure, con tanto poco si fanno scrupolo, di ingiuriare la Chiesa e darle dell'arretrata. Non dico nulla d'altri che presumono popolare la Chiesa di mostruosità, degnissime nel miglior caso, di semifolli, non però di Dio, del popolo e della nostra civiltà. Ricordatevi, **quando l'arte non sa stare con la preghiera, non sa pregare, è un brutto segno, è segno che, forse, non è nemmeno arte; ma puro inganno o di sé o degli altri o di sé e degli altri insieme**. Ma oggi, più che altro, **il pericolo è costituito piuttosto da coloro che, non sapendo raggiungere in arte la bellezza, vogliono emergere con la mostruosità, con la stranezza, emula della caricatura e dell'arte dei primitivi con lo scempio delle cose e delle persone sante**.

# Conoscere la Massoneria

del dott. Franco Adessa

## LA "NUOVA FEDE" DI GIUSEPPE MAZZINI

«Quando lesse Lamennais (che aveva letto Rousseau e che aveva tentato di innestarlo nel Cattolicesimo), Mazzini scoprì in "Paroles d'un Croyant" del 1834, la dottrina di un'umanità emergente, di un popolo che era puro e buono, e che conteneva, nascosta in se stesso, la Verità; un popolo che era il vero interprete della Cristianità e che poteva essere ingannato dai potenti e dagli aristocratici, ma che non poteva essere completamente corrotto.

Lamennais aveva "perfezionato Rousseau". Mazzini, che aveva già preso da Rousseau la famosa dottrina della "Volontà Generale" e la credenza che questa Volontà, periodicamente, si esprimeva col dettare i principi costituzionali dello Stato, sviluppò un concetto più mistico del Popolo. Egli predicava che la Parola di Dio era posta come un seme nell'Umanità, la quale, attraverso infinite sofferenze, era destinata a portarla a frutto e a compimento.

Le "Paroles d'un Croyant" ispirò l'opera di Mazzini "La fede e il futuro", pubblicato nel 1835, in cui egli confezionò la sua credenza in queste aspirazioni:

«Le forme cambiano e si guastano. Le religioni muoiono. Lo spirito umano le abbandona come il viaggiatore il fuoco al quale si è riscaldato durante la notte. Egli illumina il suo cammino con altri soli; ma la religione rimane... solo si libera dell'involucro che l'analisi ha trafitto; essa risplende pura e brillante; una nuova stella nel cielo dell'umanità. (...) Quante stelle - concetti scoperti in ogni epoca - devono salire al cielo dell'intelligenza dell'Uomo, incarnazione completa della Parola terrena, perché egli possa dire a se stesso: "Io ho fede in me stesso; il mio destino è compiuto"?»<sup>1</sup>.

Certamente, se Dio fosse realmente quello che nebulosamente tratteggia Mazzini, ben poco rimarrebbe all'uomo se non fare affidamento solo su se stesso. Ecco come la principessa Belgioioso, che aveva conosciuto Mazzini a Genova e a Marsiglia, descrive questo "Dio" di Mazzini:

«Mazzini, appena arrivato a Marsiglia, cercò di presentarsi come un alleato di Dio; ma il suo Dio era il Dio dei rivoluzionari francesi, non il Dio che il popolo italiano adora; il suo Dio era un Dio senza forme di adorazione, senza ministri, senza chiese, quasi senza leggi...»<sup>2</sup>.

Mazzini scrisse: «Oh, se almeno i pochi italiani intelligenti capissero! Se potessero almeno sentire, come sento io, il movimento nascosto che pulsa nel mondo... Se potessero comprendere che, o uno deve rinunciare per perire, bestemmiando, nel nulla, o uno deve decidersi a vivere o morire per la fondazione della "nuova fede", il "nuovo Vangelo" che sorgerà!...»<sup>3</sup>.

Ma questa "nuova fede", questo "nuovo Vangelo" in cosa realmente consistono?

A questo proposito giova ricordare "L'istruzione segreta" data a Giuseppe Garibaldi<sup>4</sup> che, con tutta l'Autorità dei Superiori Incogniti della Massoneria, in cui credette Mazzini, chiarisce a dove conduce l'"uomo, incarnazione completa della Parola terrena" quando dice a se stesso: "Io ho fede in me stesso; il mio destino è compiuto!".



Giuseppe Mazzini.

Ecco il brano dell'"L'istruzione segreta" che ci interessa:

«(...) nel nostro Ordine, nessun grado svela completamente la Verità; esso solamente rende meno denso il velo che lo nasconde agli sguardi curiosi. Per noi, investiti del potere supremo, per noi soli, esso lo spoglia interamente e, inondando la nostra intelligenza, il nostro spirito e il nostro cuore, ci fa conoscere, vedere e sentire che:

**L'Uomo è, ad un tempo, Dio, Pontefice e Re di se stesso. (...) La Frammassoneria, sintesi perfetta di tutto ciò che è umano, è dunque Dio, Pontefice e Re dell'Umanità; (...).**

**Quanto a noi, grandi capi, formiamo il Sacro Battaglione del Sublime Patriarca, che è, a sua volta, Dio, Pontefice e Re della Frammassoneria. (...)**

«Tutto l'insieme dell'Organizzazione, del funzionamento e dell'insegnamento dell'Ordine, appare ora ai tuoi occhi, Fratello, raggianti di chiarezza, e tu vedi, tu comprendi che **tutto il nostro insegnamento si compendia in questo: ricondurre il trionfo della nostra Virtù, della nostra Moralità e della nostra Autorità in tutto il Genere Umano**». (...)

«Fratello, ecco il termine della tua istruzione come Capo della Frammassoneria. Ed ora, presta con noi il Giuramento Supremo:

- lo giuro di non aver altra patria che la **Patria Universale**.
- lo giuro di combattere a oltranza, sempre e dappertutto, i confini delle nazioni, i confini dei campi, delle case e degli opifici, e i confini della famiglia.
- lo giuro di abbattere, sacrificando la mia vita, i confini dove gli umanici (i preti) hanno tracciato, col sangue e col fango, il nome di Dio.
- lo giuro di sacrificare la mia esistenza al trionfo indefinito del progresso e dell'unità universale, e dichiaro professare la negazione di Dio e dell'anima!».

È questa, forse, la "Fede del futuro" di Mazzini; la fede dell'"uomo-dio" che appartiene all'"Umanità-dio" (schiaiva della "Massoneria-dio" diretta dal "Sacro Battaglione-dio" del Sublime Patriarca) non ha altra Patria che la **Patria Universale**, che combatte qualsiasi confine familiare e nazionale, che giura di **abbattere il Dio dei preti**, che **sacrifica la sua esistenza al trionfo indefinito del progresso e dell'unità universale** e che **professa, in segreto, la negazione di Dio e dell'anima?**

<sup>1</sup> E.E.Y. Hales, "Mazzini and the secret societies – The making of a myth", Eyre & Spottiswoode, London 1956, pp. 202-206.

<sup>2</sup> R. Barbiera, "Passioni del Risorgimento" Milano 1903, pp. 21,122.

<sup>3</sup> Mazzini... XI, 313.

<sup>4</sup> L. Meurin, "Frammassoneria, sinagoga di satana", p. 261.



Lettere dall'America, a seguito dell'invio dell'edizione inglese del **Numero Speciale di "Chiesa viva"** su **Nostra Signora del Buon Successo**. Le e-mails sono indirizzate alla **Signora Kathleen Heckenkamp**, di **"The Apostolate of Our Lady of Good Success"**, in USA.

All'"Apostolato di Nostra Signora del Buon Successo".

Vi ringraziamo per averci inviato l'Edizione Speciale n. 413 di Padre Villa. La nostra Associazione è stata fondata nel 1968. Siamo un'organizzazione non a scopo di lucro e gran parte della nostra attività include l'aiuto e il sostegno ai pensionati Fratelli Saveriani, Sorelle di San Giuseppe, di Padre... e delle Suore Carmelitane Scalze di Brooklyn. (...).

Noi vogliamo ristampare la lettera, che ci è pervenuta col Numero Speciale di "Chiesa viva" n. 413, nel nostro prossimo Bollettino (Giugno 2009). Noi abbiamo 1900 famiglie nell'elenco dei nostri associati, che rappresentano gran parte degli Stati Uniti. Sin dall'inizio, la nostra Associazione è stata gestita da laici.

Noi siamo in contatto anche con le "Little Sisters of the Poor" e noi abbiamo intenzione di inviare copia del Numero Speciale di Padre Villa a: ..... (...).

Noi abbiamo ricevuto 500 copie della lettera allegata al Numero Speciale e noi la distribuiremo alle .... come pure a tutti i nostri amici e parenti e a tutti membri della nostra Associazione.

Includiamo ... dollari per coprire i costi dei tre libri ordinati, e il resto come donazione.

Che Dio sia lodato!  
(P. e A. B - NY)

## Lettere dall'America alla Direzione

\*\*\*

Cari amici,  
sono stato così deliziato di ricevere la vostra sontuosa Rivista "Chiesa viva". È così bella!

(USA)

\*\*\*

Cara Kathleen,  
l'Edizione Speciale su Nostra Signora del Buon Successo mi è arrivata ieri. È stupenda! Grazie!

(V.P. - USA)

\*\*\*

Caro Padre (Villa),  
grazie per questa meravigliosa Edizione. Io ho appena terminato una Novena a Nostra Signora del Buon Successo... Che Dio La benedica per la sua grande opera di diffusione del messaggio di Dio. Il nostro Paese, gli USA, l'America e il mondo sono in condizioni veramente pietose.

La ringrazio! Che Dio La benedica!

(D.T. - USA)

\*\*\*

Salve!  
Vi ringrazio tanto per la nostra copia di "Chiesa viva", che abbiamo recentemente ricevuto e che abbiamo apprezzato molto. Noi pregheremo per Padre Villa e per tutti voi dell'Apostolato. Grazie per tutto quello che avete fatto e continuate a fare per Gesù e per la Sua Santa Madre.

(J.S e K.S. - USA)

\*\*\*

Grazie per questa bellissima "Chiesa viva". È assolutamente pregevole. Grazie ancora per la vostra opera di Apostolato per "Nostra Signora del Buon Successo".

(L.Z. - USA)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

**Trattato della Vera Devozione a Maria Vergine**  
di S. Luigi M. Grignion de Montfort

Il **Trattato della Vera Devozione a Maria Vergine** è l'opera di un oratore, oltre che di un teologo e di un mistico. La sua viva dottrina è la fioritura della tenera devozione ch'egli nutrì per la Madonna sin dall'infanzia.

Il Montfort si fa innanzi e proclama di portare, da parte di Dio, il messaggio autentico d'una conoscenza più estesa, d'un amore più infiammato per Maria, nonché della relazione intima che vi sarà tra l'Immacolata e la seconda venuta del suo Divin Figlio.

Il 12 maggio 1853, Roma dichiarò i suoi scritti esenti da ogni errore che potesse impedire la sua canonizzazione.

Il santo non scrisse per i dotti di professione, ma egli si rivolge ai semplici, alle anime di buona fede, per insegnar loro a dipendere da Maria.

**Per richieste:**

Salpan Editore  
Via SS. Salvatore 7  
73046 Matino (LE)  
Tel. 0833 50.72.56  
e-mail: ordini@salpan.org  
www.salpan.org



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare  
**Religiose-Missionarie"**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI QINGHAI E NELLA PROVINCIA DI SHAANXI

#### PROVINCIA DI QINGHAI

##### Diocesi di Xining

La Prefettura Apostolica venne creata il 4 febbraio 1937 staccandola dal Vicariato Apostolico di Lanzhou e affidata ai missionari verbiti (Svd).

##### Polefka Bernard

Sacerdote Svd. Nato in Slovacchia, a Bobrek, il 17 maggio 1919. Ordinato sacerdote il 24 agosto 1939, è stato sepolto vivo il 21 dicembre 1942, nella provincia di Henan.

##### Un giovane cattolico

Inservente. Sepolto vivo il 21 dicembre 1942, nella provincia di Henan.

##### Haas Richard

Sacerdote Svd. Assassinato da banditi tibetani il 30 ottobre 1949 a Fantzu, Turkestan, con colpi d'arma da fuoco, mentre era in viaggio. Il suo accompagnatore fu decapitato.

##### Un giovane cattolico

Ucciso a Fantzu, nel Turkestan, il 30 ottobre 1949.

##### Xie Haupei Mattia

Sacerdote diocesano. Morto in un campo di lavoro del Qinghai.

#### PROVINCIA DI SHAANXI

##### Arcidiocesi di Xi'an

Il Vicariato Apostolico fu staccato da Pechino nel 1696 per formare il Vicariato Apostolico dello Shaanxi-Shanxi, divenuto separato (Shaanxi) nel 1844. Nel 1887, fu suddiviso ancora formando il Vicariato Apostolico dello Shaanxi settentrionale, e dal 1911 quello dello Shaanxi centrale. Nel 1924, prese il nome di Vicariato Apostolico di Xian. Fu affidato ai francescani italiani (Ofm) fin dall'inizio.

##### Maiquez Aurelio

Sacerdote Ofm. Originario di Alcocer, Spagna. Nato il 13 giugno 1876, entrò tra i francescani nel novembre 1892; fu ordinato sacerdote il 24 maggio 1902. È stato ucciso a Taole-cheng il 4 agosto 1926.

##### Xie

Nato alla fine del 1800, era l'anziano di una grande famiglia. Fu bruciato vivo nel 1928.

##### Xie Ling

Sacerdote. Nipote di Xie sopra citato. Fu ordinato prete l'11 aprile 1951. È morto nella prigione di Xian, il 25 agosto 1957. Dopo tre anni di prigione, venne portato alla chiesa in fin di vita. A nessuno fu permesso di assisterlo. Alla sua morte, fu subito considerato un santo martire.

#### Diocesi di Ankang (Hingan)

La Prefettura Apostolica venne formata il 28 marzo 1928 da territori presi da Xian e Hanzhoung. Fu affidata ai Frati Minori conventuali (Fm. conv.).

#### Soggiu Giovanni Battista

Prefetto apostolico. Conventuale, italiano. Era nato il 1° aprile 1883, in Sardegna. Entrato tra i francescani conventuali il 29 giugno 1908, era stato ordinato sacerdote il 28 luglio 1912. Si trovava in Cina dal 1925. Il 1° agosto 1928 era stato nominato Prefetto apostolico. Venne ucciso e decapitato il 12 novembre 1930, a Peimiaozei.

(continua)

SETTEMBRE

2009

SOMMARIO

N. 419

### Scrivà: una vita poco chiara

2 **Scrivà: una vita poco chiara**  
del sac. dott. Luigi Villa

5 **Il Teologo**

6 **La verità rende liberi**  
della dott.ssa. Pia Mancini

9 **Occhi sulla Politica**

10 **Documenta Facta**

12 **Il segreto della "tomba vuota"  
di Padre Pio (5)**  
a cura di F.A.

14 **Un cristiano adulto**  
– Il "Vangelo Secondo Me" –

16 **L'egemonia massonica della UE**  
di A. Z.

18 **Nikola Tesla: tragedia di un genio  
inventore del XX secolo**  
del Prof. F. Cianciarelli

21 **Pensieri del card. A. Ottaviani**

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere dall'America alla Direzione  
In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

### Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXVI Domenica durante l'anno  
alla XXIX Domenica durante l'anno)